

IL BANDO. «Ragazzi Harraga» prevede la realizzazione di una struttura ricettiva con i minori migranti. Carrara: forniremo sostegno per far crescere le attività sociali

Occupazione giovanile, Unicredit premia l'idea del Ciai

••• C'è pure un progetto tutto palermitano fra i dieci vincitori scelti dalla UniCredit Foundation per l'ultima edizione del Bando UniCredit Carta E. Si tratta di «Ragazzi Harraga» del Ciai di Palermo, il centro aiuti all'infanzia, che riguarda l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale dei minori stranieri non accompagnati. Ragazzi Harraga - ovvero coloro che bruciano le frontiere pur di emigrare - intende garantire protezione e accompagnamento ai minori migranti soli che arrivano nella città di Palermo. Il progetto offre l'opportunità per il loro inserimento lavorativo e fornendo, al tempo stesso, un alloggio accessibile attraverso un'esperienza sperimentale di housing sociale temporaneo. Verrà creata una struttura ricettiva che, oltre ad ospitare i turisti, giovani partecipanti a programmi di mobilità nazionale e internazionale, fungerà da alloggio per i minori in uscita dalle co-

munità di accoglienza, che parteciperanno in maniera diretta alla gestione dell'attività. Ciascuna organizzazione premiata ha ricevuto un contributo di 42.500 euro per realizzare un progetto capace di combattere la disoccupazione giovanile in Italia. Ancora più importante, ogni progetto sarà sottoposto ad un periodo di incubazione: una fase di accompagnamento allo sviluppo imprenditoriale, con l'obiettivo di entrare nel mercato con un corpo solido, capace di produrre utili economici e valore sociale. La scelta dei progetti vincitori si è fondata sulla base del potenziale impatto sull'occupazione giovanile, nella fascia di età 15-29 anni. Questi hanno partecipato a una fase di pre-incubazione, che li ha visti protagonisti di due workshop di tre giorni ciascuno, in cui i momenti di confronto collettivi si sono alternati a colloqui con l'obiettivo di ricevere la consulenza necessaria per rendere più

solide le proposte progettuali. Ora i 10 vincitori hanno la possibilità di passare allo step successivo: l'incubazione vera e propria. A questa attività è dedicata una fase di consulenza della durata di sei mesi, in cui ogni team parteciperà a 5 workshop, virtuali o in presenza a Milano, della durata di circa tre ore ciascuno ed un incontro finale. Seguiranno altri diciotto mesi con verifiche per valutare l'andamento dei progetti. «Pensiamo che l'incubazione sia un momento fondamentale per la crescita delle imprese sociali, tanto quanto il finanziamento che ricevono - ha detto Maurizio Carrara, presidente di UniCredit Foundation -. Le organizzazioni hanno bisogno di ricevere consigli specialistici esterni, indicazioni operative, rivedere alcune scelte, se necessario, prima di affrontare il mercato. L'obiettivo è la sostenibilità dei progetti nel tempo, che garantisce la stabilità dei posti di lavoro creati».



Il progetto prevede l'inserimento lavorativo e l'inclusione dei minori stranieri

